

Fake news. Cosa sono e come difendersi:

Antonio Crispino (Corriere.it) al Master

Le **fake news** indeboliscono il ruolo del giornalista o lo rafforzano in quanto garante di una buona informazione? Lo abbiamo chiesto ad **Antonio Crispino**, cronista del Corriere.it, ospite venerdì 17 novembre, del **Master Media Relation e Comunicazione d'Impresa**, durante il corso Organizzazione e gestione dell'ufficio stampa curato dal dott. **Alessandro Magnoni**.

“È utile – ha spiegato Crispino – capire prima di tutto cosa si intende per fake news. Per alcuni potrebbero essere delle semplici opinioni con le quali non si è d'accordo, per altri si potrebbe trattare invece di notizie costruite ad arte partendo però da elementi di verità. Emblematico a riguardo è il caso di Donald Trump che su Twitter ha spesso pubblicato dei veri e propri fake che le persone hanno però interpretato come dati reali. È un esempio di come la post-verità riesca ad affermarsi rispetto alla verità oggettiva, grazie alla popolarità di chi veicola il messaggio. Si può sostenere quindi che le fake news non possono mai essere scambiate con un errore in buona fede del giornalista poiché hanno sempre un secondo fine come provocare reazioni o aumentare le letture di un blog”.

Sull'importanza che il ruolo del giornalista riveste davanti a questo fenomeno Crispino non ha dubbi. “Le fake news sono una grande opportunità che la stampa deve sfruttare per affermare il proprio ruolo di garante di una corretta informazione. Questo è un mestiere che non si può improvvisare. Non siamo tutti cronisti – ha affermato Crispino – non è infatti sufficiente possedere un blog per essere considerati giornalisti. Dietro ci sono delle norme deontologiche da conoscere e applicare fedelmente, c'è un Ordine professionale e una testata con una precisa linea editoriale da seguire”.

E per contrastare il fenomeno delle fake news la stampa sta correndo ai ripari. “Testate importanti come Repubblica e La Stampa – ha spiegato Crispino - hanno recentemente introdotto i **trust indicators**. Un vero e proprio marchio di garanzia che certifica la correttezza delle fonti e quindi i contenuti di ogni articolo su cui il giornalista ha lavorato. Un elemento importantissimo per chi quotidianamente legge un giornale”.

Andrea Castorina

